



COMUNE di GUARDIA PIEMONTESE

STAZIONE TERMALE - COMUNITA' OCCITANA

PROVINCIA di COSENZA

P.I./C.F.: 00263580789

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

D.U.P.

SEMPLIFICATO

2021-2023

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

POPOLAZIONE

Il Comune di Guardia Piemontese è a prevalente vocazione turistica, con una popolazione residente che all'ultimo censimento (2011) contava 1923 unità residenti e che, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha rilevato un trend di crescita demografica negativa. Infatti:

Popolazione legale al censimento 2011	1923
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente: (art. 110 DLgs 77/1995)	1926
di cui	
maschi	932
femmine	994
nuclei familiari	828
comunità/convivenze	0
Popolazione residente all' 01.01.2016 (penultimo anno precedente)	1907
nati nell'anno	24
morti nell'anno	28
immigrati nell'anno	133
emigrati nell'anno	110
Popolazione residente al 31.12.2018	1926
di cui	
in età prescolare (0-5 anni)	73
in età scuola dell'obbligo (7-16 anni)	179
in forza lavoro l occupazione (17-29 anni)	247
in età adulta (30-65 anni)	1010
in età senile (> 65 anni)	417



Tendenza del tasso di natalità dal 2014 al 2018. Fonte: ISTAT, dati in migliaia di abitanti. Elaborazioni: Ufficio di Statistica del Comune di Sesto San Giovanni.

Come è evidente dalla verifica dei trend di nascita e mortalità sempre nell'ultimo quinquennio:

ANNO DI NASCITA	NATALITÀ
2014	14
2015	9
2016	11
2017	8
2018	12

MORTALITA'		
2014	14	0,74
2015	11	0,47
2016	9	0,47
2017	11	0,57
2018	17	0,88

Detto andamento risulterebbe contrastare con le previsioni dello strumento urbanistico che voleva, entro il 2015, un insediamento di popolazione quantificabile in 12.000 unità (considerazione che, ovviamente, ma lo si specificherà in seguito, teneva conto dell'incremento dato anche dalla popolazione non residente e rilevabile della vocazione turistica caratterizzata da una cospicua quota di popolazione fluttuante).

Guardia Piemontese

analfabeta - 65 anni e più	27
analfabeta - 6 anni e più	32
alfabeta senza titolo di studio - 65 anni e più	62
alfabeta senza titolo di studio	159
licenza scuola elementare - 6 anni e più	364
licenza scuola media inferiore	
o avviamento professionale	478
diploma scuola secondaria superiore	614
diploma terziario non universitario	4
titoli universitari	152

La su riportata distinzione (prevalenza di formazione non ad alta professionalità) da in qualche modo spiegazione di quella che è la prevalente ripartizione della ricchezza, come è dato rilevare dai seguenti prospetti forniti dal Ministero delle Finanze:

2016

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore di 0	7	-
da 0 a 10.000	465	2.028.895
da 10.000 a 15.000	138	1.704.551
da 15.000 a 26.000	247	4.922.493
da 26.000 a 55.000	150	4.962.673
da 55.000 a 75.000	9	586.907
da 75.000 a 120.000	*	*
TOTALE	1007	14.103.908

2017

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL'IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
minore di 0	13	-
da 0 a 10.000	479	2.052.945
da 10.000 a 15.000	137	1.682.708
da 15.000 a 26.000	234	4.740.826
da 26.000 a 55.000	144	4.852.742

da 55.000 a 75.000	5	327.137
da 75.000 a 120.000	5	438.163
TOTALE	990	13.661.084

E' così evidente come la popolazione abbia un reddito compreso tra i 15.000 ed i 20.000 euro lordi annui, che si riducono in un reddito netto mensile di circa 850/1.100 euro.

Da un tale quadro appare di palese evidenza come la popolazione residente a Guardia Piemontese non presenti caratteristiche reddituali tali da poter far fronte e sopperire alla continua pressione fiscale che viene imposta dal Governo Centrale e che, malauguratamente, viene ad essere esplicata nell'attività dell'Ente locale, primo soggetto pubblico ad "entrare in casa" dal semplice cittadino.

TERRITORIO

Il territorio del Comune di Guardia Piemontese, nonostante i dati demografici, è molto vasto: 17,97 Km² che si sviluppano lungo circa 3 km di costa affacciata sul Tirreno cosentino, sino a raggiungere oltre i m 1.000 s.l.m. con Cozzo Rossino, nella montagna comunale caratterizzata da alberi d'alto fusto e prossima al Demanio Montano di Mongrassano-Fagnano-Cerzeto.

Il territorio è delimitato a nord e a sud da due corsi d'acqua: a carattere più stabile a nord con il Fiume Bagni, e più torrentizio a sud con il Torrente Lavandaia.

Non rare sono però aste censite dall'Autorità di Bacino regionale che caratterizzano un andamento del territorio che alterna al rilievo dolce il più ripido impluvio, spesso, ma non sempre, regimentato.

Da un punto di vista dell'antropizzazione, il territorio beneficia della presenza di aste viarie di una certa importanza: oltre alle strade comunali, stimate in 40 km di sviluppo, sono presenti strade provinciali per km 10, e statali per km 20.

Il territorio è regolamentato da un Piano Regolatore generale Comunale approvato con decreto dirigente Regione Calabria n° 13810 del 27.08.2004.

popolazione in età prescolare (0 - 6) anni	n. 89
popolazione in età scuola dell'obbligo (7-14) anni	n. 120
popolazione in forza lavoro (15 - 19) anni	n. 293
popolazione in età adulta (30-35) anni	n. 917
popolazione in età senile (oltre 65 anni)	n. 506

Nati nell'anno 2020	n. 10
Deceduti nell'anno 2020	n. 11
Immigrati	n. 49
Emigrati	n. 50

Popolazione residente alla fine del 2019 (penultimo anno precedente) n. **1.926** di cui:

maschi n. **932**
femmine n. **994**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **73**
in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **179**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **247**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.010**
oltre 65 anni n. **417**

Nati nell'anno n. **0**
Deceduti nell'anno n. **0**
Saldo naturale: +/- **0**
Immigrati nell'anno n. **0**
Emigrati nell'anno n. **0**
Saldo migratorio: +/- **0**
Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **0**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Superficie Km² **18**
Risorse idriche:
laghi n. **0**
fiumi n. **2**

Strade:
autostrade Km **0,00**
strade extraurbane Km **20,00**
strade urbane Km **50,00**
strade locali Km **0,00**
itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:
Piano regolatore – PRGC – adottato **No**
Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **0**
Scuole primarie con posti n. **0**
Scuole secondarie con posti n. **0**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **2**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,350**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **0**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **0**
Veicoli a disposizione n. **0**

Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Sebbene la proprietà immobiliare nel Comune di Guardia Piemontese abbia caratteristiche di seconda residenza (un tempo identificativo di ricchezza), le condizioni economiche generali nel Paese, l'aggravio economico per la copertura di quei servizi primari

un tempo in buona parte assorbiti dai contributi statali, la cessione di circa un terzo degli introiti IMU quale contributo alla costituzione del Fondo Solidarietà (contributo di carattere coattivo e trattenuto direttamente alla fonte), l'onerosità di alcuni servizi primari come la gestione dei rifiuti (che se da un lato deve tendere ad incentivare la raccolta differenziata il cui mezzo di realizzazione più efficace è, e rimane, la raccolta porta a porta, dall'altro ha visto, nel tempo, lievitare paurosamente i costi. Basti guardare l'incremento del costo per il conferimento in discarica che è passato da circa € 97,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato corrisposto, a € 147,00, oltre IVA, a tonnellata, per un aumento complessivo stimato del 50%, nonché l'introduzione dell'ATO ottimale che ha esautorato di poteri la Regione Calabria e che, per l'anno 2020, ha portato le tariffe di conferimento a € 250,00, oltre IVA, a tonnellata di rifiuto indifferenziato e a € 160,00 oltre IVA per ogni tonnellata di rifiuto organico conferito, hanno condotto oggi a considerare la gestione dell'entrata nelle casse comunali dei proventi da tariffe/imposte per i servizi, una delle principali criticità dell'azione amministrativa.

Va, inoltre, posto l'accento su un ulteriore limite imposto dalla normativa nazionale, volta in senso generale al rispetto degli equilibri di finanza pubblica, e relativo alla gestione del personale degli anni scorsi ed alla possibilità di crescita professionale sia del personale attualmente in servizio, sia del reperimento delle figure professionali necessarie all'esterno, che non ha consentito di potenziare alcuni settori chiave per la corretta gestione tecnico-amministrativa dell'Ente.

E' fuor di dubbio come, disponendo di complessive 6 unità lavorative strutturate, risulti difficile realizzare tutte le misure, di carattere teorico, possibili per "produrre ricchezza" per il territorio comunale.

Nella presente accezione "produrre ricchezza" vuole dire, fondamentalmente, realizzare quegli obiettivi di perequazione fiscale (emersione dell'evasione totali dai tributi, redistribuzione delle tariffe/imposte secondo criteri di equilibrio sociale) e di reperimento ed incentivazione degli investimenti (pubblici e privati) che consentano la crescita del territorio ed il miglioramento, generale, delle condizioni di vita dei suoi abitanti.

E' stata prevista nel corso dell'anno 2020 la stabilizzazione dei n° 11 lavoratori LSU ed LPU in forza presso questo Ente, avvenuta al 31.12.2020.

SERVIZI EROGATI, ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE

Il Comune gestisce in proprio, attraverso opportuni specifici affidamenti ma mai in concessione, tutti i servizi fondamentali quali:

- < gestione rifiuti;
- < gestione depuratori;
- < erogazione acqua potabile;
- < illuminazione pubblica;
- < trasporto scolastico;

< refezione scolastica.

Nel presente documento si vuole andare a descrivere più nel dettaglio la loro organizzazione e modalità di gestione.

- **GESTIONE RIFIUTI**

Fino al 2008 la raccolta dei rifiuti era gestita direttamente dal Comune attraverso l'utilizzo di alcuni propri dipendenti, con l'ausilio di n° 2 mezzi di proprietà comunale: un autocompattatore FIAT IVECO 190 con capacità del cassone di circa 35 mc, un PORTER PIAGGIO con vano di carico con sponde rialzate. Non vi era traccia di raccolta differenziata se non che per la raccolta della carta e dei cartoni ad opera della Società pubblico/privato APPENNINO PAOLANO spa, ormai definitivamente fallita, che consentiva il raggiungimento di uno scarso 10%.

Dal 2008 l'Amministrazione comunale ha inteso dare massimo impulso alla raccolta differenziata, privilegiando il sistema di raccolta porta a porta ed effettuando gare di affidamento della gestione a società esterne.

I risultati si sono dimostrati più che soddisfacenti portando al 31/10/2018 la raccolta attorno al 65,03%.

Si è provveduto ad aggiudicare il servizio nuovamente per un periodo di gestione, quinquennale, con decorrenza 01.07.2016, nel corso del quale ci si attende un innalzamento della percentuale complessiva di Rd, tale da risultare conforme a quello che doveva essere il valore atteso al 31.12.2012, ossia il 65%.

- **GESTIONE DEPURATORI**

La depurazione nel Comune di Guardia Piemontese ha trovato una soluzione nei primi anni del 2000 quando, a seguito del commissariamento della Regione Calabria per il problema acque, sono state messe in gioco finanziamenti ingenti che hanno consentito di completare la rete fognaria della frazione marina nonché realizzare l'impianto di depurazione iniziale, dimensionato per 8.000 A.E..

La messa in funzione del detto impianto è datata 2003, data a decorrere della quale è stato dato definitivo impulso alla campagna di allacci fognari delle utenze civili e commerciali.

Nella medesima data è stato messo in funzione l'impianto a servizio del capoluogo, di ridotte dimensioni, nel quale i liquami sono giunti già della definitiva portata, avendo il Centro Storico già fognatura funzionante da più anni.

Nella frazione marina, a fronte dell'allaccio massivo delle utenze, l'apporto di influente è andato via via aumentando, rendendo la gestione dell'impianto non più confacente al rispetto dei parametri imposti dalla normativa di settore.

Nel 2006, perciò, alla luce della inadeguatezza del sistema depurativo esistente, è stato dato impulso al completamento del programma di interventi approvato dall'Ufficio del Commissario per l'Emergenza Acque in Calabria e, tramite l'ATO, si è realizzato il potenziamento all'impianto esistente con ulteriore linea da 12.000 A.E..

Il passaggio dalla gestione del solo impianto da 8.000 A.E., alla gestione dell'impianto integrato con la linea da 12.000 A.E. ha comportato un aumento dei costi.

Con la messa in funzionamento dell'impianto nella sua configurazione attuale, però, sono venute alla luce ulteriori criticità quali, ad esempio: la presenza di un carico di pioggia non giustificabile (che richiederebbe approfondimento in altre sedi), la necessità di adeguare la cabina di trasformazione dell'energia elettrica, posta a servizio dell'impianto della frazione marina, oltre che della necessità di collettare la fognatura del capoluogo nell'impianto della frazione marina al fine di ridurre i costi di gestione.

Ovviamente, predisporre modifiche di tale portata, affiancata alla mancanza di fondi, ha imposto, quasi, il ricorso ad un appalto integrato nel quale fosse possibile conciliare l'esigenza di base della gestione, a quella, puntuale e non meno importante, della realizzazione dei richiamati lavori.

Dal 2011, perciò, che si è beneficiato di un contratto (derivato di una gara a livello europeo) in virtù del quale a fronte di una gestione di 15 anni, si vedranno anche realizzati i lavori in questione, senza con ciò discostare sensibilmente i costi precedenti riferiti alla sola ed esclusiva gestione.

La ditta aggiudicataria, a seguito di interdittiva antimafia emessa su altro contratto, ha inteso abbandonare la gestione a far data dal 06.06.2018. A quella data il Comune aveva già pubblicato gara a procedura aperta a livello nazionale e, nelle more dell'espletamento della gara, ha provveduto per complessivi 5 mesi a gestione con affidamento a carattere di urgenza in favore della ditta Tecnobruzia srl - Fiumefreddo Bruzio (CS).

A far data dal 05.11.2018 la gestione è passata alla ditta EMID srl - Cassano allo Jonio, aggiudicataria della gara di affidamento della gestione, con un contratto della durata di anni 1, ormai scaduto.

Dal mese di Novembre 2020, a seguito di procedura negoziata espletata interamente su MePA la gestione è passata alla ditta ANALITICALS Ambiente srls, con contratto della durata di mesi 12 in fase di stipula.

▪ EROGAZIONE ACQUA POTABILE

L'acqua potabile è fornita al Comune di Guardia Piemontese dalla Regione Calabria attraverso la società SORICAL, partecipata dalla Regione stessa.

Sul territorio insistono complessivi n° 3 serbatoi: uno al capoluogo, alimentato dalla sorgente Galera, Fuscaldo; due alla frazione marina ed entrambi alimentati dalla Sorgente Petrosa, Belvedere Marittimo.

Nel corso degli anni, a fronte di un mutuo concesso da Cassa Depositi e Prestiti, si è rinnovata integralmente la rete idrica comunale alla frazione.

Con tale investimento si è dismessa la preesistente condotta, realizzata a tronconi in maniera disuniforme dai singoli costruttori, riducendo sensibilmente le perdite, per come si è potuto constatare alla lettura delle fatturazioni successive. nel Luglio del 2018 si è affidato il servizio di lettraggio e bollettazione alla SER.C. srl, contratto in scadenza.

▪ ILLUMINAZIONE PUBBLICA

La pubblica illuminazione è stata gestita dal Comune attraverso l'esecuzione degli interventi manutentivi necessari con affidamenti puntuali, coincidenti con l'evento dannoso cui porre rimedio.

Nel 2013, a seguito dell'adesione alla Convenzione CONSIP relativa, proprio, alla gestione, manutenzione e ristrutturazione della rete della pubblica illuminazione, si è affidata la gestione integrale alla società ENEL SOLE srl, per un periodo di anni nove.

In base alla Convenzione, nonché alle progettazioni che ENEL SOLE ha prodotto, la gestione prevede, manutenzione ordinaria della parte di rete che non necessita di ristrutturazione/adeguamento, erogazione della fornitura di energia elettrica, quota parte per lavori, contabilizzati a parte.

Ovviamente, a fronte degli interventi che ENEL SOLE andrà a realizzare e che in parte ha realizzati, la spesa per la voce consumi energia elettrica hanno subito una variazione *in pejus*.

L'auspicio è che, una volta completato il periodo di contratto, si possano effettivamente quantificare i benefici di una tale operazione, frutto dello studio degli addetti CONSIP nel predisporre ed aggiudicare la gara.

▪ TRASPORTO SCOLASTICO

Il servizio di trasporto scolastico, storicamente, è stato fornito dal Comune di Guardia Piemontese a tutti gli alunni delle scuole elementari e medie. A tal fine il parco auto, composto da n° 2 scuolabus, a rotazione, e per la sicurezza della popolazione scolastica, è stato più volte rinnovato.

La possibilità di gestione in proprio è derivata, sostanzialmente, dalla disponibilità, in organico dell'Ente, di n° 2 autisti che riuscivano a conciliare il trasporto dividendosi tra capoluogo e frazione marina.

Allo stato attuale e per il prossimo anno scolastico 2020-2021 si provvederà in economia attraverso l'ausilio di personale prestante servizio presso questo Ente ed in possesso delle necessarie autorizzazioni al trasporto persone, come per legge.

Il territorio comunale, seppur dinanzi alla esiguità della popolazione scolastica, richiede un considerevole dispendio di risorse per il funzionamento dei due mezzi che percorrono un considerevole numero di chilometri quotidianamente.

- REFEZIONE SCOLASTICA

La refezione scolastica è stata affidata a ditta tramite Oda sul MePA la quale provvede alla preparazione dei pasti direttamente nel Centro Cottura presso la struttura della Scuola dell'Infanzia.

- STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Il Comune non ha aderito a progetti integrati derivanti da programmazione negoziata.

- SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune non ha Società partecipate o controllate che rientrino nei parametri per la redazione del Bilancio consolidato. Per l'elenco delle dette società si rinvia ad apposito allegato.

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
		0,00000			0,00	0,00	0,00	0,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2018 (penultimo anno dell'esercizio precedente) **673.191,21**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente)	226.569,04
Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -1)	327.144,31
Fondo cassa al 31/12/2015 (anno precedente -2)	505.121,10

Fondo cassa al 31/12/2019 (penultimo anno dell'esercizio precedente)

341.813,80

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 (anno precedente)

673.191,21

Fondo cassa al 31/12/2017 (anno precedente -1)

-100.575,27

Fondo cassa al 31/12/2016 (anno precedente -2)

-177.976,79

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	200	0,00
2017	200	41,31

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	0,00	3.134.860,75	0,00
2018	82.944,83	2.707.064,56	3,06
2017	71.469,39	2.178.976,65	3,28

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a € 197.727,70, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a € 6.590,92

Nel corso del riaccertamento 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 che, a meno dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 pari a € 24.643,14, ha comportato la necessità di un periodo di ripiano dello stesso, sino alla fine del mandato consigliare, pari a € 42.077,60 anni.

Con sentenza n. 4 del 28.1.2020 la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'art. 2, comma 6, del DL n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella legge n. 125/2015, e dell'art. 1, comma 814, della legge n. 205/2017 per contrasto con gli artt. 81, 97, primo comma, e 119, sesto comma, della Costituzione.

Si ricorda che l'art. 2, comma 6 consentiva agli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità di utilizzare la quota del FAL accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, mentre l'art. 1, comma 814, della legge n. 205 del 2017 (norma di interpretazione autentica dell'art. 2, comma 6, del D.L. 19 giugno 2015, n. 78) concedeva di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che avessero approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015.

Nella sentenza 4/2019 la Corte Costituzionale, soffermandosi sulle operazioni da eseguire al fine di ovviare agli effetti della pronuncia, ha precisato che "Con riguardo alla situazione venutasi a creare a causa della non corretta contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità e dell'extradeficit presumibilmente generato dalla gestione posta in atto nelle more della presente decisione (non risulta allo stato degli atti la realizzazione di alcuna economia in grado di compensare l'allargamento della spesa), l'ente locale dovrà avviare il necessario risanamento nei termini di legge. È chiaro che in un simile contesto non è affatto necessario che l'amministrazione comunale riapprovi – risalendo all'indietro – tutti i bilanci antecedenti alla presente pronuncia, essendo sufficiente che siano rdefinite correttamente tutte le espressioni finanziarie patologiche prodottesi nel tempo, applicando a ciascuna di esse i rimedi giuridici consentiti nel periodo di riferimento, in modo da ricalcolare il risultato di amministrazione secondo i canoni di legge".

A seguito della sentenza della Corte costituzionale, durante l'iter parlamentare di conversione in legge del DL 30.12.2019, n. 162 (c.d. decreto milleproroghe), è stato inserito l'art. 39-ter, rubricato «Disciplina del fondo anticipazione di liquidità degli enti locali», il quale:

- dispone che, in sede di approvazione del rendiconto 2019, gli enti locali accantonino il fondo anticipazione di liquidità nel risultato di amministrazione al 31.12.2019 (comma 1);
- introduce una misura che consente gradualità nel ripiano del peggioramento del disavanzo 2019 determinato dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità rispetto l'esercizio precedente (comma 2);
- detta una nuova disciplina sulle modalità di utilizzo del fondo di anticipazione liquidità (comma 3);
- precisa che la quota del risultato di amministrazione accantonata nel fondo anticipazione di liquidità sia applicata al bilancio di previsione anche da parte degli enti

in disavanzo di amministrazione (comma 4).

Di fatto, la norma consente agli enti locali di sterilizzare gli effetti sul risultato di amministrazione del finanziamento della quota capitale oggetto di restituzione annuale, mediante la contropartita da stanziare in entrata *sub specie* di "utilizzo del risultato di amministrazione" (espressione che designa, in sostanza, un mero accantonamento contabile utile a preservare il pareggio finanziario di competenza), operando simmetricamente alle registrazioni contabili che consentono di neutralizzare gli effetti dell'accertamento dell'anticipazione nell'esercizio della sua concessione.

In merito all'eventuale peggioramento del disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019, per effetto dell'accantonamento a Fondo anticipazioni di liquidità dell'importo complessivo incassato e ancora non rimborsato, la Corte dei conti, Sez. Molise, con deliberazione n. 44/2020, offre utili indicazioni operative in ordine alle modalità di ripiano del disavanzo medesimo, secondo la *ratio* ispiratrice della disciplina prevista dall'art. 39-ter del D.L. 162/2019.

Preliminarmente la Corte osserva che la norma non può, né deve intendersi come introduttiva della facoltà di sottostimare, attraverso la strumentale tenuta di più disavanzi, l'accantonamento annuale finalizzato al risanamento e, conseguentemente, di peggiorare, anziché migliorare, nel tempo del preteso riequilibrio, il risultato di amministrazione, poiché qualunque disposizione che consentisse di considerare separatamente più disavanzi di amministrazione, calcolando la quota di accantonamento – ai fini del risanamento – indipendentemente dall'entità complessiva del deficit dovrebbe ritenersi inesorabilmente incostituzionale.

Al fine di consentire il ripiano del disavanzo nel più ampio termine di cui alla previsione normativa, è necessario, secondo la Corte, operare il confronto tra il disavanzo complessivo determinato a rendiconto 2019 con il saldo 2018 non diminuito dall'accantonamento.

Determinato il disavanzo è applicabile la seguente ipotesi:

- Peggioramento del disavanzo entro l'incremento dell'accantonamento a FAL: se non risulta superato il limite dato dall'incremento dell'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, il Legislatore consente di determinare le quote in misura pari all'importo annualmente rimborsato dell'anticipazione, con la conseguente possibilità di estendere il periodo di ripiano fino a farlo coincidere con il totale degli esercizi di restituzione dell'anticipazione ancora da rimborsare al 31 dicembre 2019. L'ente locale sarà tenuto a iscriverne in bilancio, come prima voce della spesa, sia la quota di ripiano corrispondente all'importo della rata di anticipazione da rimborsare e riferita al peggioramento del disavanzo, sia le quote di recupero del risultato negativo precedente al 2019 ancora non ripianate, per queste ultime continuando ad applicarsi le ordinarie regole che disciplinavano l'arco temporale di ripiano in ragione della natura del disavanzo;

Nell'approvazione del Rendiconto al Bilancio 2019 è stata inserita la sterilizzazione del F.A.L. per come prevista dal Decreto Milleproroghe, portando ad una quota di ripiano del deficit calcolato nel 2015 da € 6.590,92 a € 24.911,04 ed una iscrizione dello stesso per € 468.103,43.

Ripiano ulteriori disavanzi

Nel corso della elaborazione del Rendiconto 2017 è emerso un deficit tecnico di € 192.963,53 da ripianare entro la validità del mandato istituzionale con ammortamento di € 42.077,60, al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 24.643,14.

Parimenti, anche nel corso dell'elaborazione del Rendiconto 2019 è emerso un extra deficit tecnico pari a € 130.185,71. Anche in questo caso si è disposto di ripianare lo stesso entro la validità triennale del Bilancio redigendo ossia con un ripiano di € 43.395,24 in tre anni.

4 – Gestione delle risorse umane

Con Deliberazione n. 29 del 30.03.2021 Giuntaale, allegata al presente Atto, è stato approvato il piano del Fabbisogno del Personale per il triennio 2021 - 2023. L'Amministrazione Comunale provvederà dall' approvazione del Bilancio Previsionale 2021 - 2022 - 2023 ad aggiornare il fabbisogno attualmente vigente.

Il Personale in servizio al 31.12.2020

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	3	0	3
Categoria B1	5	0	5
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	9	4	5
Categoria D1	3	2	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	21	7	14

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2018:

0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	22	348.910,00	15,85
2017	22	307.717,96	13,99
2016	22	296.000,00	13,45
2015	23	676.968,96	30,97
2014	23	427.342,30	22,24

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2020:

17

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2018	22	348.910,00	15,85
2017	22	307.717,96	13,98
2016	22	296.000,00	13,45
2015	23	676.968,96	30,97
2014	23	427.342,30	22,24

Personale

Personale in servizio al 31/1/2/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria A	3	0	3
Categoria B1	2	0	2
Categoria B3	0	0	0
Categoria C	9	4	5
Categoria D1	4	3	1
Categoria D3	1	1	0
TOTALE	19	8	11

Numero dipendenti in servizio al 31/1/2/2019: 0

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019	0	606.570,72	25,71
2018	0	703.065,34	32,54
2017	0	307.717,96	0,00
2016	0	296.000,00	0,00
2015	0	676.968,96	30,97

5 – Vincoli di finanza pubblica

La Legge di stabilità per l'anno 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, più in generale delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile D.Lgs 118/2011 e dal TUEL, senza ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Gli Enti, infatti, si considerano in " equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto, allegato 10 al D.Lgs 118/2011 comma 821.

Comune di Guardia Piemontese (CS)
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti Locali)
 2019

Allegato n. 10 – Rendiconto della gestione

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
A.1) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 – 2.00 - 3.00	(+)	3.134.860,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	2.359.518,08
D.1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	145.322,13
E.1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F.1) Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	238.859,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F.2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-A.1+B+C-D-D.1-E-E.1-F.1-F.2)		381.351,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	47.424,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Q1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1+G+H+I+L+M)		438.776,08
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Q2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		438.776,08
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	791.590,82
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-352.814,74

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)		595.025,62
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)		481.975,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 – Trasferimenti in conto capitale	(+)		145.322,13
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U1-V+E)			258.372,13
– Risorse accantonate in c/capitale stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			258.372,13
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			258.372,13

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2019 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attivita finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attivita finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=C1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		697.148,21
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		697.148,21

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *non ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica relativamente al rispetto del Patto di Stabilità per l'anno 2015.

L'Ente *ha* applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell'esercizio 2016: divieto assunzionale, riduzione gettoni di presenza.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

L'Amministrazione comunale, sin dall'insediamento a seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 05 giugno 2016, ha voluto improntare la propria azione politica allo sviluppo dei seguenti filoni fondamentali di azione:

- **INFORMAZIONE E TRASPARENZA**

La normativa sulle pubbliche amministrazioni dispone che tutte le notizie siano pubblicate sul sito istituzionale del comune, pertanto, è stato predisposto un nuovo portale totalmente rivisto con le moderne tecnologie. Il link dell'albo pretorio, anche nella versione on-line, sarà quotidianamente aggiornato, con la pubblicazione di tutte le notizie della vita amministrativa e dei servizi relativi agli uffici comunali.

I cittadini e le associazioni presenti sul territorio saranno parte attiva della gestione della cosa pubblica con proposte e suggerimenti da presentare presso uno sportello "Sportello del cittadino" all'Uopo Costituito

- **POLITICHE SOCIALI**

Tutela dei diritti sociali - sostegno alle famiglie - contrasto alla povertà.

Prospettive di arginamento del disagio sociale. Attivazione di strutture e servizi in grado di accompagnare le persone in difficoltà. Casa e lavoro restano i problemi più sentiti in un quadro generale in cui la precarietà segna percorsi professionali moltiplicando ansia e incertezze, a cominciare dal disagio psichico fino alle problematiche legate alla crisi economica. La nostra Amministrazione, nell'ambito delle sue competenze, si attiverà per creare un servizio, coadiuvato in alcuni casi da personale volontario, in aiuto ai cittadini anziani con scarse risorse finanziarie che ne facciano richiesta: per problemi di salute, visite di compagnia, servizio a domicilio della spesa, sostegno alle famiglie anche in collaborazione con istituti ed associazioni allo scopo preposte, come il Banco delle Opere di Carità della Calabria.

Utilizzare la risorsa del volontariato in aiuto ai cittadini con problemi di salute. Potenziare il servizio di badanti, con il patrocinio del Comune, per tutti gli anziani a basso reddito che ne faranno richiesta. Il diminuito potere di acquisto delle retribuzioni, unitamente alla sistematica riduzione dei contributi statali ai comuni, renderà necessaria una maggior attenzione e destinazione di risorse verso il sociale.

Intendiamo investire risorse e sostenere adeguatamente tutte le associazioni di volontariato, senza le quali, la qualità della vita sarebbe sicuramente peggiore. Si guarderà con particolare occhio di riguardo alle esigenze dei portatori di handicap eliminando ove ancora esistenti le barriere architettoniche.

Saranno incentivate tutte le associazioni di volontariato senza scopo di lucro che svolgono attività sociale ed organizzano manifestazioni di pubblico interesse sul territorio.

- **PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO**

Il nostro territorio è caratterizzato da elementi naturali di primaria importanza: il mare, la montagna, le colline, che si fondono con quello che è sicuramente il patrimonio più importante della nostra comunità, rappresentato dal centro storico, testimonianza della nostra più che centenaria cultura.

Fonte primaria della nostra economia è la frazione marina, che ogni anno richiama migliaia di turisti, attratti dal mare ma anche dalle acque sulfuree, e che sostengono in maniera decisiva le attività economiche del nostro territorio.

Ogni sforzo sarà fatto, quindi, per tutelare il nostro territorio attraverso una politica di pianificazione corretta che tuteli l'ambiente, che preveda un uso del territorio sostenibile e che allo stesso tempo consenta investimenti pubblici e privati che favoriscano l'occupazione.

Nel campo dell'agricoltura, date le risorse inserite nella programmazione regionale, si cercherà di sviluppare proposte mirate al migliore sfruttamento dei territori collinari e montani, valorizzando i luoghi maggiormente peculiari; altresì, si proporranno politiche di indirizzo ai privati ed in particolare ai giovani, per poter accedere ai finanziamenti all'uopo previsti.

È in itinere l'approvazione del Piano Strutturale Comunale (ex P.R.G.), strumento principe della programmazione dello sviluppo economico del nostro territorio.

In esso verranno previsti interventi che riguardino la riqualificazione urbana della frazione marina, del centro storico e del compendio termale attraverso l'elaborazione, di concerto con il Comune di Acquappesa, del Piano Strutturale Associato.

In sintesi si perseguiranno i seguenti obiettivi:

1. Riqualificazione urbana della frazione marina e del centro storico, mediante la cura e il potenziamento dell'arredo urbano, come il ripristino e la restituzione al culto della chiesa del SS. Rosario con il relativo abbattimento dei magazzini ad essa accostati;

2. Individuazione, nella frazione Marina, un'area e/o recuperare l'area del mercato coperto, con la demolizione dell'attuale edificio ormai obsoleto, su cui poter costruire una struttura multifunzionale, quale punto di aggregazione per i giovani ed anziani;
3. Riqualificazione della zona del litorale con il proseguimento dei lavori di costruzione del lungomare e con l'insediamento di strutture pubbliche e private; rivisitazione dell'area verde presente nella zona centrale, mediante la realizzazione di uno spazio aggregativo attrezzato e con giochi per i più piccoli; altresì, proporre spazi attrezzati per una migliore offerta turistica lungo tutto il litorale e sistemazione delle aree adibite a parcheggio;
4. Creazione di un "Parco della musica e del teatro", avente per baricentro l'anfiteatro all'aperto del centro storico e completando la sistemazione dell'area circostante i cui lavori sono quasi ultimati;
5. Istituzione di una rassegna annuale, destinata ad artisti emergenti nel campo della musica e del teatro. Tale iniziativa, consentirà un aumento delle presenze turistiche nel nostro centro storico, incentivando quindi l'avvio di attività commerciali, turistiche e residenziali;
6. Recupero dell'edificio della ex scuola elementare del centro storico al fine di una riconversione e migliore utilizzazione della struttura;
7. Attivazione di una rete di controllo e previsione degli eventi naturali, attraverso il posizionamento di una serie di strumenti e webcam, per aver un miglior ed efficiente controllo del territorio; a tal proposito, si ha intenzione di progettare ed integrare un sistema di videosorveglianza che nel contempo permetta di ridurre l'abbandono dei rifiuti e migliori la sicurezza di luoghi; istituzione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per le attività di protezione civile.

TERME

Questa Amministrazione ha provveduto, assieme a quella di Acquappesa, alla proroga della convenzione di concessione per la gestione della TERME LUIGIANE con la S.A.TE.CA. per un periodo massimo fino al 31.12.2020. Ciò perché, in virtù delle recenti normative in materia e, di conseguenza, alla necessità di dover trasformare la concessione da "perpetua" a "temporanea", era la via quasi obbligata da perseguire anche e soprattutto per assicurare la continuità delle attività termali con la relativa occupazione. Tutto ciò non toglie che impegno primario di questa Amministrazione, sempre assieme a quella di Acquappesa, sia quello di lavorare intensamente prima alla trasformazione della concessione da "perpetua" a "temporanea" come ci impone la normativa regionale e poi all'individuazione di un nuovo gestore, che in teoria potrebbe essere anche l'attuale, con la procedura del Bando Europeo in osservanza delle leggi vigenti e come

concordato con la Regione Calabria. Obiettivo principale dell'Amministrazione è quello di sviluppare in modo esponenziale tutte le attività della Stazione Termale, rendere la stessa più appetibile ai flussi turistici nazionali ed esteri, allungare al massimo il periodo di apertura al fine di assicurare a tutte le attività economiche e produttive del territorio e dell'intero comprensorio un maggior sfruttamento delle stesse. Tutto ciò con una forte ricaduta sull'occupazione che, certamente, risulterebbe fortemente incrementata e molto destagionalizzata. In definitiva l'impegno primario è quello di fare delle Terme Luigiane una stazione termale moderna, al passo con i tempi, con le potenzialità delle migliori stazioni termali italiane come lo sono le sue acque.

▪ ISTRUZIONE, CULTURA E SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Migliorare la qualità dell'ambiente cittadino significa anche offrire ai bambini un luogo ideale dove possono crescere, agire, partecipare e proporre idee. Significa collaborare con gli istituti scolastici e con la parrocchia ad un vero processo educativo. È stato migliorato ed adeguato strutturalmente e funzionalmente l'Istituto Scolastico Omnicomprensivo. È stato interamente ricostruito l'edificio della Scuola Materna e sistemata l'area circostante. Ciò non toglie che l'impegno di questa Amministrazione rimane quello di rendere le strutture scolastiche sempre più funzionali ed al passo con i tempi. Fondamento irrinunciabile è la valorizzazione del patrimonio delle tradizioni. Risorsa preziosa da salvaguardare e proiettare al futuro attraverso l'individuazione di iniziative e strumenti che catturino e rendano partecipe un pubblico sempre più diversificato. Strumento essenziale per la trasmissione alle nuove generazioni dell'immenso bagaglio storico-culturale tramandatici ed, allo stesso tempo, via da percorrere per la necessaria quanto armoniosa integrazione tra le diversità e il multiculturalismo. La specificità del nostro territorio e della nostra storia, che è rappresentata dall'unica isola Occitana del Centro Sud, già oggetto di studio a livello mondiale, dovrà costituire un elemento di attrazione di incontri storici e culturali a livello nazionale ed internazionale. Potenzieremo le manifestazioni già in calendario quali: la "SETTIMANA OCCITANA", il "FESTIVAL DELLA MUSICA OCCITANA", il "MUSICAMPUS" e "IL GIORNO DELLA MEMORIA", che cercheremo di arricchire con un premio letterario (borsa di studio); particolare attenzione sarà indirizzata e rivolta alla rivalutazione e conservazione del costume tradizionale guardiolo, promuovendolo in circuiti nazionali ed internazionali; sosterremo e favoriremo le iniziative locali, folcloristiche, storiche, rievocative, ecc., della nostra storia. Compatibilmente con le risorse finanziarie, è intenzione di questa Amministrazione uscente l'istituzione di una Accademia Musicale e di un corso, a livello universitario, di lingua occitana in collaborazione con una Università da individuare. Cercare di realizzare strutture che permettano principalmente ai giovani di poter ritrovarsi e praticare attività sportive. Occorre dare all'attività sportiva, nelle sue varie sfaccettature, la giusta dimensione e collocazione.

Interlocutori privilegiati dovranno essere le Associazioni sportive che svolgono un ruolo educativo e di aggregazione fondamentale. Sostenere e seguire la loro vitalità in modo da migliorare l'offerta sportiva proposta. Aiutare attraverso l'azione educativa dell'attività sportiva l'inserimento dei portatori di handicap o disagio sociale. I giovani sono il vero patrimonio della Comunità, senza di essi una società non ha futuro, bisogna quindi provvedere a costruire le condizioni positive all'interno delle quali essi possano crescere sviluppando fino in fondo quelle potenzialità e valori di cui sono i portatori. Andranno, altresì, identificati possibili luoghi di aggregazione e divertimento per i giovani, pur in ambito controllato e sicuro.

- **COMMERCIO, ARTIGIANATO, INDUSTRIA E TURISMO**

L'istituzione dello sportello dei servizi per l'impresa ha semplificato l'iter burocratico delle problematiche per le attività produttive. La crescita della grande distribuzione, i centri commerciali, la mancanza di una politica nazionale precisa in materia di commercio, hanno messo in questi anni le piccole attività commerciali a dura prova con la tendenza ad una lenta e progressiva riduzione. Se confermata, la nuova Amministrazione Comunale intende favorire e promuovere iniziative che attirino investimenti sul proprio territorio attraverso progetti e proposte che abbiano come finalità la tutela dell'ambiente ed i servizi alla persona. Al fine di dare impulso alle attività nel Centro Storico, compatibilmente con le possibilità tecniche e finanziarie, valuterà azioni mirate all'agevolazione economica e fiscale; intendiamo, inoltre, dare sostegno alla formazione professionale giovanile sia con la promozione di corsi regionali che con assegni di studio. La crescita del paese passa, necessariamente, attraverso lo sviluppo turistico visto anche come mezzo

per incentivare ed aumentare l'occupazione. In tal senso saranno potenziati gli interventi a favore del turismo marino, termale, socio – storico – culturale e religioso del territorio. Il potenziamento della promozione dell'immagine turistica di Guardia Piemontese già presente a tutti i livelli nazionali sarà uno dei nostri obiettivi principali. Si promuoveranno progetti ed iniziative nel settore del turismo religioso, date le caratteristiche e peculiarità delle radici storiche e culturali della nostra comunità, cercando di attingere anche alle risorse economiche messe in programmazione regionale, nazionale e comunitaria.

- **TUTELA DEGLI ANIMALI**

Particolare attenzione sarà posta anche nei confronti dei diritti degli animali, con la promozione di iniziative mirate al riconoscimento da parte della specie umana dei diritti all'esistenza delle altre specie animali come fondamento della coesistenza delle specie nel mondo; saranno coinvolte le associazioni riconosciute e saranno favoriti incontri nelle scuole per la sensibilizzazione al rispetto degli animali, propagandando le leggi in vigore e la loro applicazione.

- **FINANZA E TRIBUTI**

Il principio di equità fiscale passa necessariamente attraverso la consapevolezza che ogni contribuente partecipi secondo il proprio indicatore fiscale al gettito economico del Comune. È chiaro che gli indicatori non devono sottovalutare tutti gli aspetti sociali ed economici che determinano il carico fiscale di ogni cittadino e particolare attenzione deve essere rivolta al disagio familiare o personale. La perequazione fiscale, perciò, deve essere perseguita, senza discriminazioni né privilegi, tramite il potenziamento dell'accertamento fiscale e del recupero dell'evasione. Gestione Bilancio - Lavoreremo, in continuità con quanto fin qui fatto dall'Amministrazione, alla razionalizzazione delle spese, all'accertamento delle entrate ed al recepimento della nuova normativa e del nuovo sistema contabile in materia di bilancio. In buona sostanza, la gran parte degli obiettivi, a quasi sei mesi dall'esaurimento del presente mandato, risultano raggiunti.

Ci si propone, pertanto, per il successivo periodo, di improntare l'azione dell'Ente verso un potenziamento della capacità di gestione del territorio; un ampliamento a nuove forme di valorizzazione della storia e cultura occitana; all'individuazione di forme di consociativismo che, a differenza di quanto operato nel passato dalle varie strutture di Protezione Civile (si pensi ai Commissariamenti per i rifugi e per le acque), consolidano un sistema di "fare impresa pubblica" che porti ad un'effettiva economicità per l'utenza.

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO						% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
Tributarie	1.405.021,52	1.534.286,72	1.611.382,19	1.567.928,22	1.445.928,22	0,00	- 2,696
Contributi e trasferimenti correnti	762.857,04	717.860,94	777.411,10	728.780,37	366.465,34	0,00	- 6,255
Extratributarie	539.186,00	882.713,09	1.113.910,00	913.910,00	320.000,00	0,00	- 17,954
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.707.064,56	3.134.860,75	3.502.703,29	3.210.618,59	2.132.413,56	0,00	- 8,338
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.707.064,56	3.134.860,75	3.502.703,29	3.210.618,59	2.132.413,56	0,00	- 8,338
alien. e trat. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	162.993,46	395.025,62	1.177.855,04	164.890,00	22.445,00	0,00	- 86,000

- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui passivi	0,00	200.000,00	1.475.631,26	1.475.631,26	1.475.631,26	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	143.488,38	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	162.993,46	595.025,62	2.653.486,30	1.784.009,64	1.498.076,26	0,00	0,00	- 32,767
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.870.058,02	3.729.886,37	6.556.189,59	5.394.628,23	3.630.489,82	0,00	0,00	- 17,717

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2018	2019	2020	2021	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.295.457,00	1.134.807,40	2.329.439,73	2.425.059,59	4,104
Contributi e trasferimenti correnti	748.533,69	519.943,81	1.110.339,56	955.872,27	- 13,911
Extratributarie	493.338,45	233.914,04	2.099.827,66	1.668.504,54	- 20,540
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.537.329,14	1.888.665,25	5.539.606,95	5.049.436,40	- 8,948
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.537.329,14	1.888.665,25	5.539.606,95	5.049.436,40	- 8,948
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	111.983,67	152.244,73	1.746.432,67	1.063.774,65	- 39,088
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	10.831,15	1.729.686,38	1.729.686,38	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	111.983,67	163.075,88	3.476.119,05	2.793.461,03	- 19,638
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000

TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.649.312,81	2.051.741,13	9.415.726,00	8.242.897,43	- 12,456

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	2020		2021		GETTITO	
	ALIQUOTE IMU	2020	2021	2020	2021	
Prima casa		0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali		0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali		0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
Terreni		0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
Aree fabbricabili		0,0000	0,0000	0,00	0,00	0,00
TOTALE				0,00	0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti; L'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare eventuali contribuenti svantaggiati.

Le politiche tariffarie dovranno, per gli esercizi futuri, garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge inerenti le spese sostenute per i relativi servizi; ove possibile si attuerà eventuale politica di revisione e/o riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard evidenziati dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, così come per le entrate tributarie, si continuerà ad operare tenendo in considerazione eventualmente le fasce di reddito degli utenti;

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà fare riferimento prevalentemente a regime contributivo da parte dei soggetti istituzionali sovracomunali, riducendo al minimo inderogabile il ricorso all'indebitamento.

Nello specifico, l'esercizio finanziario che si va a programmare, ha risentito degli effetti della pandemia mondiale dovuto alla SARS COVID-19.

Intanto per quel che attiene alle risorse messe a disposizione dal Decreto Rilancio, D.L. n° 34/2020, artt 115 e 116, in attuazione del quale l'Ente, con delibera di G.C. n° 58 del 11.06.2020, ha stimato un debito insoluto, regolarmente iscritto nei Bilanci di competenza, per complessivi € 1.515.851,82.

Dalla massa debitoria, creatasi per evidenti carenze di Cassa, ed la cui formazione sono anche riconducibili all'esosità del prelievo dovuto alla partecipazione ed al riparto del Fondo di Solidarietà, giova ricordarlo, a termine della istruttoria necessaria da parte della Cassa Depositi e Prestiti discenderà la corresponsione di un

FONDO ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA', presumibilmente di pari importo, sottoforma di prestiti con la medesima CdP. Per detti mutui, ancorché non calcolati con riferimento alla quota delegabile dell'Ente, non sarà disponibile il Piano di ammortamento prima della definizione del contratto con Cassa Depositi e Prestiti.

Sempre collegati ai provvedimenti adottati dal Preidente Consiglio dei Ministri per fronteggiare l'emergenza COVID-19, vanno considerati i vari contributi erogati per la gestione dell'emergenza a partire dal Fondo di Solidarietà Alimentare (deliberazione G.C. n° 45 del 23.04.2020) per € 18.730,79, concorso per la sanificazione e disinfezione Comuni (del. G.C. n° 51 del 05.05.2020) per € 1.607,28, i vari contributi statali, tribili nella voce Pagamenti sul sito della Finanza locale e così elencabili: Fondo per finanziamenti lavoro straordinario Polizia locale € 197,53, Fondo per esercizio funzioni fondamentali per € 30.084,63 ed € 77.950,28, trasferimento compensativo per imposta di soggiorno € 1.087,87, fondo ristoro ai Comuni per minori entrate tosap € 3.318,27, fondo esenzione IMU settore turistico € 6.650,73, contributo ristoro tasi € 30.714,39.

Ulteriore entrata, questa volta in conto capitale, si è concretizzata per il decreto MEF del 31.08.2020 che ha riconosciuto n° 3 contributi per progettazione opere pubbliche, ossia:

- mitigazione rischio idrogeologico centro storico € 172.957,01;
 - consolidamento versante Timpa della Scala ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico con tecnologie innovative di ingegneria naturalistica € 327.265,57;
 - messa in sicurezza costone roccioso loc Lavandaia € 101.632,46;
- per un totale, già erogato, di € 601.855,04.

A questi vanno aggiunti:

- interventi di adeguamento e adattamento funzionale spazi ed aule didattiche in conseguenza emergenza COVID (Ministero Istruzione) € 6.000,00;
- somme Prefettura di Cosenza per indennità di OP in occasione emergenza COVID-19 € 4.420,00 (del G.C. n° 87 del 22.09.2020)

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Per l'esercizio finanziario 2020 non sono previsti ricorsi firme di indebitamento all'interno della quota delegabile.

Va fatto presente come, per contro, si è aderito alla operazione di rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti (delibera di G.C. n° 56 del 26.05.2020) in virtù della quale si sono rinegoziati i seguenti mutui:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000					COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.534.286,72	1.595.328,22	1.555.328,22			
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	717.860,94	636.255,37	636.255,37			
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	882.713,09	713.910,00	713.910,00			
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.134.860,75	2.945.493,59	2.905.493,59			
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI							
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00			
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00			
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00			
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00			
Ammontare disponibile per nuovi interessi	(+)	0,00	0,00	0,00			
TOTALE DEBITO CONTRATTO							
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00			
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00			
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00			
DEBITO POTENZIALE							
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00			
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00			

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, il 18 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto perultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B - Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di principi di economicità della spesa ed organicità della stessa, fornendo priorità ai contratti di somministrazione dei servizi pubblici, sempre nel trend storico consolidato e delle risorse disponibili.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di orientare la propria attività alla copertura e al contenimento dei costi.

Nel corrente anno occorre poi aggiungere, tenendo conto della situazione emergenziale, le spese per la mitigazione del rischio COVID- 19, unito anche al sostegno delle fasce dei più deboli e più svantaggiati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà uniformarsi alle previsioni assunte da ultimo con deliberazione di G.C. n° 29 del 30.03.2021, per il piano triennale 2021 - 2023 si rimanda all'apposita delibera di Giunta Comunale sopra citata.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno rispettare il Piano biennale di programmazione giusta delibera di Giunta comunale n°19 del 03.03.2021 .

ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Guardia Piemontese

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO – CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
-------------------------------	-----	------------------------	--------------------	---------------------	--

Note
⁽¹⁾ Breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento : "Interventi per l'edilizia sociale".

Nel corso di questi primi mesi dell'anno 2020 si è approvata la contabilità riconducibile alla società C.S.T. srl, esecutrice dei lavori, nei confronti della quale si è attivato l'istituto di rescissione contrattuale per inadempienza.

Contestualmente si è provveduto ad approvare il quadro economico dei lavori necessari a completare l'opera e renderla fruibile, giusta delibera di G.C. n° 31 del 24.02.2020.

Si è in fase di affidamento dei lavori di completamento.

Risultano, inoltre, in fase di avanzata progettazione ma ancora non iniziati i lavori per il potenziamento del Depuratore comunale in loc. Chiausi per un importo complessivo di finanziamento di € 140.000,00.

Inoltre, sono stati affidati incarichi di progettazione per il Completamento parcheggio a fini turistici nel capoluogo (totale finanziamento, tramite indebitamento anno 2019, con ammortamento a parziale carico della Regione, per € 200.000,00.

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli Equilibri di bilancio, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, unita a l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare i provvedimenti necessari per il permanere dell'equilibrio di bilancio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle

tempestiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

Ad ogni modo per il rispetto di quanto sopra cennato si rimanda alla elaborazione del Bilancio di Previsione 2021 - 2023.

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, si rinvia agli atti di programmazione finanziaria dell'Ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) ()*
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		341.813,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.210.618,59 0,00	2.132.413,56 0,00	0,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.988.528,59 0,00 0,00	1.325.209,78 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	1.706.204,36 0,00 0,00	1.853.507,13 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.484.114,36	-1.046.303,35	0,00
AL TRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (*) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		-1.484.114,36	-1.046.303,35	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) (1)
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	143.488,38	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.640.521,26	1.498.076,26	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	289.753,38 0,00	32.445,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		1.494.256,26	1.465.631,26	0,00
		Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T-L-M-U-V+E		

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti Locali) (1)
2021 - 2022 - 2023

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE		10.141,90	419.327,91	0,00
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)	(-)	-1.484.114,36	-1.046.303,35	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.484.114,36	-1.046.303,35	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
- E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
- S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
- S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
- T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
- X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
- X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
- Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
- (1) Indicare gli anni di riferimento.
- (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. È consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
- (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.
- (4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione vedrà il ricorso all'indebitamento rappresentato dal ricorso all'Anticipazione di Liquidità che preveda l'accensione di mutuo con la Cassa deposito e prestiti.

Si da atto della sussistenza di plurimi finanziamenti in conto capitale già disponibili in termini di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESA	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	341.813,80	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrattato ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		143.488,38	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.425.059,59	1.567.928,22	1.445.928,22	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	5.222.195,31	2.988.528,59	1.325.209,78	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	955.872,27	728.780,37	366.485,34	0,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.668.504,54	913.910,00	320.000,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.748.588,27	289.753,38	32.445,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.063.774,65	164.890,00	22.445,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.113.211,05	3.375.508,59	2.154.858,56	0,00	Totale spese finali	6.970.783,58	3.278.281,97	1.357.654,78	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.729.686,38	1.475.631,26	1.475.631,26	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	230.573,10	1.706.204,36	1.853.507,13	0,00
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	663.965,59	650.000,00	20.000,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	721.043,54	650.000,00	220.000,00	0,00
Totale titoli	8.905.863,02	5.901.139,85	3.650.488,82	0,00	Totale titoli	8.322.400,22	6.034.486,33	3.431.161,91	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.248.676,82	6.044.628,23	3.650.488,82	0,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.322.400,22	6.034.486,33	3.431.161,91	0,00
Fondo di cassa finale presunto	928.276,60								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese. * Indicare gli anni di riferimento.

D - Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata per altro in programmi, l'Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Gli obiettivi per il triennio riguarderanno mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibili incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET, articolata in programmi, l'Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Gli Obiettivi del triennio e garantire ed incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni anche esterne con i comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo quanto previsto da ARCONET articolata per altro in programmi, l'amministrazione ed il funzionamento, erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi, assistenza scolastica, trasporto refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Per quanto riguarda gli obiettivi per il triennio sarà quella di garantire funzionalità alle scuole locali, sia per quel che riguarda l'aspetto manutentivo - gestionale degli immobili, sia per quanto attiene l'aspetto didattico educativo, dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio di mensa scolastica.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico, culturale, del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Obiettivi per il Triennio: Ottimizzare la gestione e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

MISSIONE 07 Turismo

Arconet rientra nelle finalità di questa Missione, l'erogazione dei servizi turistici con annessa realizzazione diretta o indiretta manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione

di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Obiettivi del triennio:
incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei comuni limitrofi.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La missione si riferisce all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'Ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio-economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, secondo quanto previsto da Arconet riguarda l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali della difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'Ente locale l'amministrazione ed il funzionamento oltre che la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e del servizio idrico.

Gli obiettivi del triennio, mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline, perseguire un mantenimento e ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate in questa Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, sia in termini di circolazione e viabilità che in termini di illuminazione stradale locale. Competono all'Ente locale l'amministrazione ed il funzionamento nonché la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche, estese eventualmente anche agli interventi di politica regionale inerenti trasporto e mobilità del territorio.

Obiettivo del triennio: Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire sicurezza stradale, fruibilità delle aree urbane, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche, completamente aree parcheggi comunali.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Appartengono alla Missione secondo quanto previsto da ARCONET l'amministrazione ed il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la prevenzione, la prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali, da ciò deriva una programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di

soccorso civile; L'Ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'Ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione sia per quanto riguarda la spesa corrente sia per quel che riguarda gli investimenti.

In questa Missione si include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e tutela dei diritti della famiglia, dei minori e degli anziani, dei disabili e dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno che operano in questo ambito.

Obiettivi del triennio:

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, eventualmente, ove possibile, in una prospettiva di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Prevenire il disagio, e rendere al tempo stesso, giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse, la necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

Offrire punti di accesso preferenziali per informazioni inerenti prestazioni dei servizi socio-assistenziali, scolastici, sportivi presenti sul territorio comunale.

MISSIONE 13 Tutela della Salute

Appartengono alla Missione di questa categoria secondo ARCONET il funzionamento, l'amministrazione e la fornitura dei servizi inerenti le attività di per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unita ad interventi in materia di edilizia sanitaria.

Obiettivo del triennio sarà quello di garantire interventi igienico sanitari necessari per la tutela dell'igiene pubblica.

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

In questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economica locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dei servizi di pubblica utilità.

Obiettivo del triennio sarà quella di garantire lo sviluppo delle attività commerciali e produttive presenti sul territorio.

MISSIONE 20 Fondi e Accantonamenti

Per come previsto da Arconet, questa Missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti accantonati come fondi.

MISSIONE 50 Debito pubblico

Detta Missione è di stretta natura finanziaria, ed è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitali sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Rientrano in questa Missione le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge detto servizio di anticipazione

di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi:
 Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.
QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.846.571,91	20.000,00	0,00	1.866.571,91	566.966,28	0,00	0,00	566.966,28	0,00	0,00	0,00	0,00
2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	117.000,00	0,00	0,00	117.000,00	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	54.216,21	0,00	0,00	54.216,21	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	821.996,97	228.378,38	0,00	1.050.375,35	555.000,00	22.445,00	0,00	577.445,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	270.500,00	5.000,00	0,00	275.500,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5.000,00	10.000,00	0,00	15.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	38.243,50	26.375,00	0,00	64.618,50	18.243,50	10.000,00	0,00	28.243,50	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	1.475.631,26	1.475.631,26	0,00	0,00	1.853.507,13	1.853.507,13	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	230.573,10	230.573,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
90	0,00	0,00	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	220.000,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI	2.988.528,59	289.753,38	2.756.204,56	6.034.486,53	1.325.209,78	32.445,00	2.073.507,13	3.431.161,91	0,00	0,00	0,00	0,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021				Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	
1	2.035.261,63	29.946,80	0,00	2.065.208,43	
2	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00	
3	143.945,95	95.322,13	0,00	239.268,08	
4	120.234,27	51.051,87	0,00	171.286,14	
5	38.500,00	0,00	0,00	38.500,00	
6	0,00	0,00	0,00	0,00	
7	9.120,00	0,00	0,00	9.120,00	
8	0,00	267.665,99	0,00	267.665,99	
9	2.110.663,39	1.082.272,27	0,00	3.192.935,66	
10	663.450,55	5.000,00	0,00	668.450,55	
11	0,00	0,00	0,00	0,00	
12	32.534,66	122.064,21	0,00	154.598,87	
13	1.607,28	0,00	0,00	1.607,28	
14	46.877,58	95.265,00	0,00	142.142,58	
15	0,00	0,00	0,00	0,00	
16	0,00	0,00	0,00	0,00	
17	0,00	0,00	0,00	0,00	
18	0,00	0,00	0,00	0,00	

19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	230.573,10	230.573,10
60	0,00	0,00	400.000,00	400.000,00
90	0,00	0,00	721.043,54	721.043,54
TOTALI	5.222.195,31	1.748.599,27	1.351.616,54	8.322.400,22

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente nel periodo di validità del bilancio 2020-2022 farà riferimento al Piano delle valorizzazioni ed Alienazioni dei beni immobili già approvato e per come variato. Nello specifico, nel corso dell'anno 2020, si prevede l'avvio delle procedura per l'alienazione di beni già di proprietà del Comune.

Si è, peraltro, in fase di adeguamento e Completamento del Piano Strutturale comunale.

Sempre nel corso dell'esercizio finanziario 2020 si prevede la emissione degli accertamenti per due annualità pregresse delle quote riferite ai canoni di natura enfiteutica dei suoli, già gravati da usi civici, per i quali sussistono legittimazioni.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016)	holding pura
1	02388000792	APPENNINO PAOLANO SPA In fallimento	2000	0,06%	Gestione diretta servizi pubblici municipali				
2	02575310780	COSENZA ACQUE SPA In liquidazione	2003	0,21%	Gestione servizio idrico integrato				
3	02729450797	ASMENET CALABRIA S.C. a R.L.	2005	0,15%	Contro servizi territoriale				
4	02117510780	GAL. VALLEFCRAVI S.C. a R.L. FLAG LA PERLA DEL TIRRENO S.C. a R.L.	1997	3,81%	Attuazione programma leader				
5	03460750783		2016	0,03%	Attuazione programma leader				

Le società a partecipazione diretta (guarata e non guarata) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inscrivere codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 12 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inscrivere la ragione sociale completa e comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inscrivere valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inscrivere una descrizione sintetica dell'attività svolta dalle società.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'ente è stabilizzata e di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo e più amministrativo generale; "NO" se il controllo è analogo e più amministrativo generale.

Colonna I: Indicare "SI" se la società è quotata in mercati regolamentati; se ha emesso, ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, strumenti finanziari quotati.

se sia partecipata da società quotate o che siano emesso strumenti finanziari quotati.

Comune di Guardia Piemontese, 11 28 luglio, 2021

Il Rappresentante Legale
